

L'ANNUNCIO DATO IERI DA EDEN AI COMUNI

Bulganin e Krusciov a Londra in primavera

Kruschov, Eden e Bulganin fotografiati durante un ricevimento a Ginevra

L'annuncio dello SHAPE

pubblica italiana, l'eventualità di un trasferimento in Italia e precisamente nel Veneto delle truppe americane di stanza in Austria venne prospettata e patrocinata dal governo Seelba nel maggio scorso, venne sollecitata dall'ambasciatore Luce e dai dirigenti militari americani, e accordi in proposito vennero firmati allora presi. Fu questo il modo in cui il governo Seelba e il ministro Martino reagirono alla neutralità austriaca.

ca e alla distensione creatasi
alle nostre frontiere orientali
il paradosso che il nostro
il contrasto tra la mollica
stera italiana e il nuovo corso
che si apriva in Europa.
questione fu tuttavia lasciata
in luogo, ed anzi fu una
della Commissione di
della Camera dove il
sottosegretario Sui riconobbe
e la gravità e delicatezza del
problema e assicurò che il Par-
tito socialista avrebbe fatto
che preventivamente infor-
mato.

Il fatto che una simile de-
cisione, che già allora suscitò
una certa perplessità, fosse
negli ambienti di maggioranza,
za, sia stata presa ora, proprio
all'indomani della Conferenza
di Ginevra, non potrà non pro-
durre un senso di profondo
stupore e quasi di incredulità.

(Continua in S. pag. 8, col. 1)

(Continua in 8. pag. 8. col.)

La dichiarazione di voto sul bilancio della Difesa - Tavianì conferma l'assenso del governo - I discorsi di Beltrame, Barontini e Schirò

venivano inflitti ai dirigenti sindacali impiegati (e quindi non licenziabili, come gli operai, col trucco della scadenza del contratto a termine). Tavanini ha detto che questi si fanno in tutti i rami dell'amministrazione statale.

Infine, il ministro ha affrontato la questione delle truppe straniere in Italia. Egli ha evitato di pronunciarsi sul comunicato dello SIAPE e si è limitato a ripetere, come gli fece Scgnini,

« Nell'opinione del governo sovietico, le quattro grandi

o sovietico, le quattro grandi
inizio se si accordassero già
genti militari; che esse stanno
ustria in seguito alla conclu-
ustriaco, e ridurremmo in con-
forze armate. Il governo sovie-
tale misura e invita i governi
cia e della Gran Bretagna a

che il trasferimento delle truppe americane dall'Australia in Italia non è un problema italo-americano ma un problema della NATO di cui il nostro è un membro. Il Consiglio atlantico. Il governo pensa comunque che «sul piano della comune garanzia si deve riuscire a raggiungere il massimo di sicurezza». Il ministro ha anche negato l'opportunità di ridurre gli stanziamenti e di modificare la politica militare in conseguenza della nuova situazione politica poiché «si può dire, per ora c'è soltanto lo spirito di Ginevra e non le realizzazioni».

Alle dichiarazioni di Tanassi

ritti delle Commissioni Interne ma fu poi abrogata da un'altra cicciolare. Non si può poi parlare di violazione della legge giacché in tal caso il Consiglio di Stato avrebbe cassato i provvedimenti del governo, e non si può neppure parlare (Taviani non ha spiegato perché) di violazione della Costituzione. Quanto ai trasferimenti, che

viani ha replicato immediatamente il compagno Giancarlo PAETTA, con una dichiarazione di voto a nome del gruppo comunista. Noi voteremo contro il bilanciamento della Difesa — ha detto Paetta — non certo per una posizione di principio, quale esprimevano in altri tempi i socialisti con la formula: «né un uomo né un soldo».

(Continua in 2. pag. 6. col.)

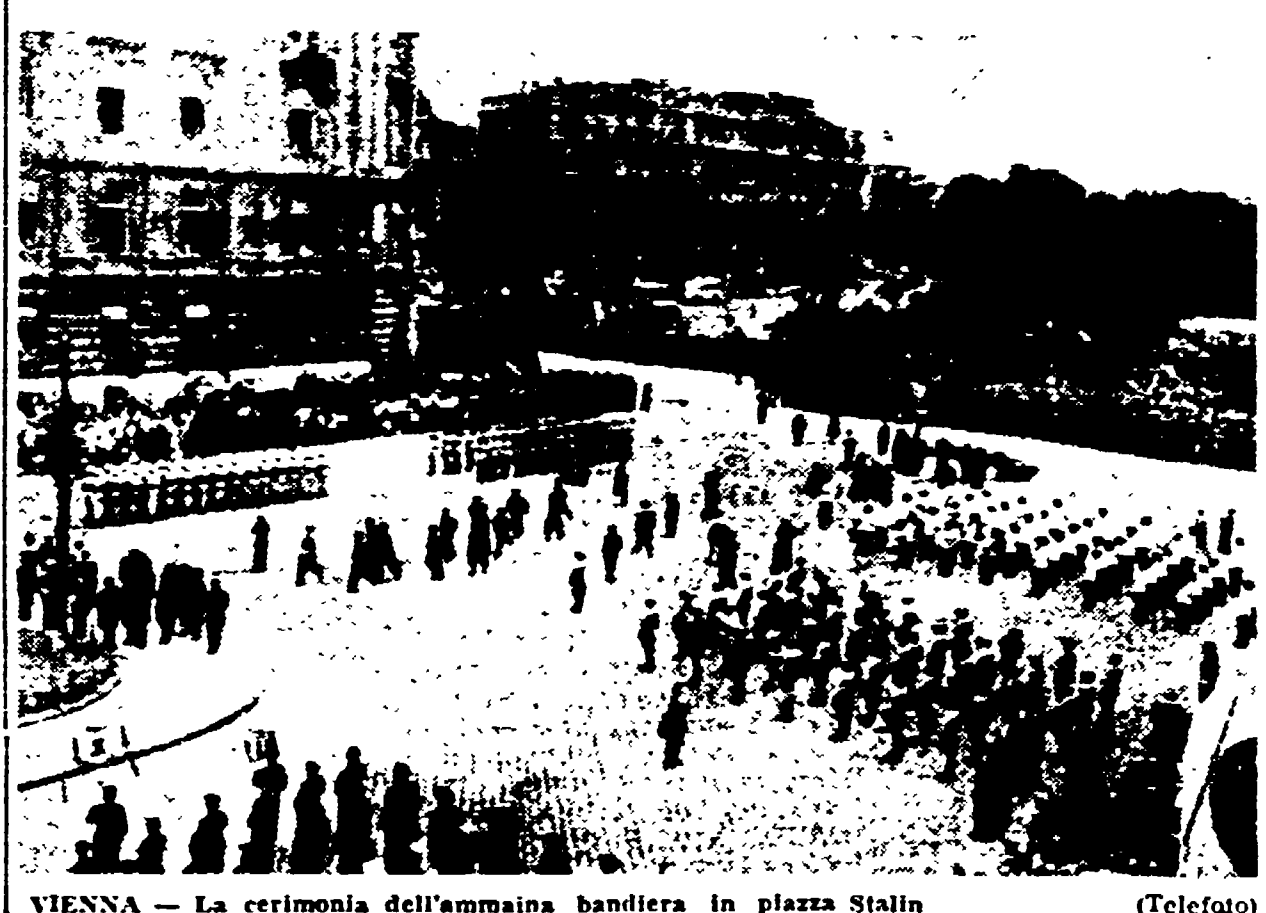
SCEGLIE
Ammaino

ANDO LA NEUTRAL a bandiera

VIENNA — La cerimonia dell'

ammaina bandiera in piazza

Ammaina bandiera delle 4 potenze occupanti a Vienna



VIENNA — La cerimonia dell'ammaina bandiera in piazza Stalin

riunione è terminata pochi
prima delle 11, con l'appro-
vazione della seguente ma-
zione:

« Il trattato di Stato, che
comporta il ristabilimento di
un'Austria indipendente e de-
mocratica entra oggi in vi-
gore. Ha quindi termine, con-
formemente all'articolo 20, »

portone. Appena le autorità hanno preso posto, gli ufficiali comandanti dei quattro reparti hanno ordinato il presentarmi; e le bandiere delle quattro potenze sono state ammainate, mentre si levavano sulla piazza le note dei inni nazionali dei quattro

Questo trattato, l'accordo da 28 giugno 1946 sul controllo dell'Austria. Il consiglio alleato si divide in tre conseguenze: che l'Austria diventi una nazione alleata per l'Austria terminata. Il consiglio alleato, accendo portato a terminare l'occupazione militare, è assegnato dall'accordo a controllo, esprime al popolo e al governo austriaco i suoi migliori auspici per un avvenire pacifico e libero. Il consiglio alleato si divide in tre conseguenze: che l'Austria diventi una nazione alleata per l'Austria terminata. Il consiglio alleato, accendo portato a terminare l'occupazione militare, è assegnato dall'accordo a controllo, esprime al popolo e al governo austriaco i suoi migliori auspici per un avvenire pacifico e libero. Il consiglio alleato si divide in tre conseguenze: che l'Austria diventi una nazione alleata per l'Austria terminata. Il consiglio alleato, accendo portato a terminare l'occupazione militare, è assegnato dall'accordo a controllo, esprime al popolo e al governo austriaco i suoi migliori auspici per un avvenire pacifico e libero.

Paesi. Si è conclusa così, con una sobria cerimonia militare seguita da un rinfresco offerto dagli ospiti, la visita dei vari capi delle autorità governative austriache, l'occupazione militare dell'Austria. Gli austriaci tuttavia si sono opposti a che si celebrasse un trionfo di guerra. I grandi festeggiamenti popolari avranno luogo solo il 25 ottobre, quando ai termini del trattato di pace sarà da esporre in pubblico il territorio che gli austriaci avranno lasciato il territorio austriaco. Gli austriaci saluteranno così con commovente soddisfazione la presunta soddisfazione dei loro concittadini per l'occupazione militare straniera e la partenza di quelle truppe che il governo di Roma aveva messo prima premura di accogliere.

questa proposta offensiva di
questo grande paese, che mostro
l'infante occasione di un
colosi contrasti; non può
non deve essere, comunque
quello di fare del nostro Po-
se — con il ripiegamento
gruppe di occupazione strani-
europee, che si sono raduna-
ca della Convenzione di Loc-
dra — il centro nevralgico di
una nuova fase della guerra
fredda.

Dicevo i cittadini, in pub-
bliche manifestazioni, in pub-
blici dibattiti, che ora l'Eu-
ropa è decisa volontà di vede-
l'Italia antesignana di pace
e non ridotta — anche in
nuovo clima di distensione
internazionale — ad ultima
linea di fuoco in gruppi mi-
litaris stranieri, costag-
gi della guerra fredda.

I primi successi ottenuti
sulla via della distensione in-
ternazionale, diano slancio
nuove iniziative, impegnin-
ci a nuove energie allarghin-
ci a nuove iniziative, che
rafforzino il Movimento po-
la pace, e tutte quelle corren-
ti e movimenti che operan-
per il mantenimento della p-
ce e per il rafforzamento de-
l'amicizia e della fiducia fra